

18 dicembre 2019

Olio extravergine, il prezzo perde altri 10 cents

Ieri a Bari alla Borsa merci si segnala il secondo calo delle ultime tre sedute, mentre l'Icqrif rende noto l'aumento delle scorte di Evo al 15 dicembre (+18,61) e dell'analogo prodotto italiano (+28,68%). A Bruxelles chiusa ieri la seconda asta per gli ammassi privati di olio



Il mercato dell'olio di oliva extravergine torna a dare segnali negativi. I prezzi sulla piazza di Bari - rimasti fermi nella seduta dello scorso 10 dicembre - continuano a scendere, anche se di poco: **3,20 euro** al chilogrammo sui minimi e **3,60 euro** sui massimi sono i valori fissati ieri - 17 dicembre 2019 - alla **Borsa merci** per l'**extravergine** "con acidità massima 0,4%" alle condizioni di "franco partenza/arrivo" e Iva esclusa dalla **Commissione olio**. Sono **altri 10 centesimi in meno** – sia sui minimi che sui massimi - rispetto al 3 dicembre, quando si era registrato l'ultimo calo, sempre di 10 centesimi al chilogrammo, rispetto al 26 novembre.

I prezzi nell'ultimo anno

Ma si tratta di un decremento complessivo – **20 centesimi** tra il **26 novembre** e il **17 dicembre** - ben **minore** rispetto alla **scivolata** occorsa tra il 5 ed il 26 novembre, quando i prezzi erano **calati** di **0,80 euro** sui massimi e di euro **1,10** sui minimi.

A ieri, ultima seduta di borsa dell'anno a Bari, che riaprirà il 7 gennaio 2020, dall'inizio del 2019 l'extravergine di prima qualità sulla piazza pugliese ha **perso** complessivamente il **44,71%** del suo **valore**. Infatti, l'8 gennaio 2019 l'olio l'extravergine di olive "con acidità massima 0,4%" era stato quotato a ben **6,10 euro** al chilogrammo sui

valori minimi e a 6,20 euro sui massimi.

Frantoio Italia, per l'Evo italiano giacenze su del 28,68%

Intanto, **cregono** ancora di **27.314 tonnellate** le **giacenze di olio extravergine di olive in Italia**, che hanno raggiunto le **174.026 tonnellate**, secondo i dati di **Frantoio Italia**, aggiornati al **15 dicembre 2019** e resi noti dall'**Istituto centrale per la qualità e repressione frodi** sul sito web del **Mipaaf** nella mattinata del 17 dicembre. Si tratta di un **incremento**, stando alla medesima fonte di ben il **18,61%** intervenuto tra il **1°** e il **15 dicembre scorsi**. Quasi lo stesso incremento percentuale intervenuto tra il 15 novembre e il 1° dicembre 2019 e pari al 18,38%.

In particolare, le giacenze di olio extravergine **italiano** aumentano nella prima quindicina di dicembre di altre **24.041 tonnellate**, raggiungendo le **107.867 tonnellate** complessive (+**28,68%**), spiegando così per oltre l'**88%** l'incremento delle giacenze totali, incluse quelle di oli di **importazione**, sia comunitaria che extracomunitaria. Le giacenze di olio Evo italiano erano cresciute tra il 15 novembre e il 1° dicembre del 18,38%.

Inoltre, in **Puglia**, le **giacenze totali** di olio extravergine, incluso quello di importazione, sono cresciute tra il 1° e il 15 dicembre di **17.784 tonnellate**, raggiungendo le **61.636 tonnellate**: + **40,55%**.

Seconda asta per ammasso privato chiusa ieri

Infine, i prezzi a Bari sono stati resi noti poco prima delle ore 12.00, quindi prima che a **Bruxelles** scadesse il **termine** di consegna delle **domande** per partecipare alla **seconda gara per l'ammasso privato**, prevista dal **Regolamento di esecuzione 2019/1882 dell'8 novembre 2019** proprio dal **12 dicembre alle ore 12.00 del 17 dicembre 2019**. Al momento però, secondo il successivo **Regolamento di esecuzione 2019/1984 del 28 novembre scorso**, non sono previsti aiuti per lo stoccaggio dell'extravergine. Ma solo **83 centesimi** per tonnellata al giorno per l'**olio vergine di oliva** e per l'**olio di oliva lampante**.